Numero atto 598 - 2022
Sottoscritto il 03/02/2022
Protocollo Prot-2022-95197

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA FASCIA COSTIERA E DEI NUCLEI STORICI DI BOCCADASSE, CAPO SANTA CHIARA, VERNAZZOLA E STURLA, IN COMUNE DI GENOVA (GE), ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lett. c) e d), del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i. recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio"
Tipo Atto	Decreto del Direttore Generale
Struttura Proponente	Vice direzione generale territorio
Dipartimento Competente	Vice direzione generale territorio
Soggetto Emanante	Pier Paolo Tomiolo
Responsabile Procedimento	Pier Paolo Tomiolo
Dirigente Responsabile	Pier Paolo Tomiolo

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.D punto 30 dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 254/2017

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA FASCIA COSTIERA E DEI NUCLEI STORICI DI BOCCADASSE, CAPO SANTA CHIARA, VERNAZZOLA E STURLA, IN COMUNE DI GENOVA (GE), ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lett. c) e d), del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i. recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

IL VICE DIRETTORE GENERALE TERRITORIO

Premesso che:

- ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", di seguito denominato Codice, è possibile assoggettare a specifica disciplina di tutela particolari aree e immobili per i quali sussiste il notevole interesse pubblico;
- la normativa prevede che sia un'apposita Commissione regionale, definita dall'articolo 137 del Codice, a valutare la sussistenza del notevole interesse pubblico, sulla base di una proposta formulata ai sensi dell'articolo 138, comma 1, "con riferimento ai valori storici, culturali, naturali, morfologici, estetici, espressi dagli aspetti e caratteri peculiari degli immobili o delle aree considerati ed alla loro valenza e qualità identitaria in rapporto al territorio in cui ricadono";
- la legge regionale 06 giugno 2014, n. 13 e s.m. recante "Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio", all'articolo 4 ha istituito la Commissione regionale incaricata di formulare proposte per la dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui all'art. 137 del Codice, di seguito denominata Commissione;
- la suddetta Commissione regionale è stata costituita con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento Territorio n. 67 in data 12 aprile 2016 e ricostituita con Decreto del Vice Direttore Generale Territorio n. 7927 del 7 dicembre 2021;

Dato atto che:

- l'iter istruttorio relativo all'esame della proposta di dichiarazione in oggetto è stato avviato d'ufficio in data 05 giugno 2018 dalla Commissione regionale come sopra costituita con Decreto n. 67/2016 al fine di colmare la lacuna delle previsioni di tutela sul complesso paesaggistico rappresentato dal borgo di Boccadasse e dai nuclei storici costieri limitrofi;
- la volontà di pervenire ad una effettiva forma di tutela paesaggistica ha tratto motivazione dai valori tuttora presenti nel complesso interessato dalla proposta di dichiarazione in argomento, a cui è seguito un proficuo approfondimento istruttorio condiviso dalla Commissione regionale ai fini della stesura definitiva della proposta di dichiarazione di interesse pubblico del complesso di che trattasi;
- a seguito di tale approfondimento istruttorio, anche attraverso lo svolgimento di successive riunioni della Commissione regionale, la cui documentazione è presente in atti del Settore regionale Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo, la Commissione nella seduta del 04 luglio 2019 è pervenuta all'approvazione della stesura definitiva della documentazione inerente la proposta in oggetto, con mandato ai competenti uffici regionali di attivarsi per la pubblicazione della stessa secondo le modalità stabilite dal Codice sopra richiamato;
- ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del Codice, la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 138, corredata di prescrizioni d'uso e planimetrie redatte in scala idonea all'individuazione degli immobili e delle aree che ne costituiscono oggetto, è stata pubblicata per novanta giorni all'Albo Pretorio del Comune di Genova e della Città Metropolitana di Genova a far data dal 10 febbraio 2020;

- tale proposta è stata oggetto di pubblicazione sul sito informatico regionale, nonché su quotidiani “edizione regionale” ed “edizione nazionale”;

Considerato che:

- a seguito dell’avvenuta pubblicazione della suddetta proposta, sono state presentate alla Regione Liguria n. 2 Osservazioni da parte di soggetti privati e Associazioni ambientaliste, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Tutto ciò premesso, ritenuto di condividere le motivazioni espresse dalla Commissione regionale, che riconosce come meritevole di tutela, ai sensi dell’articolo 136, comma 1, lettere c) e d), del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m. e i., la fascia costiera ed i nuclei storici di Boccadasse, Capo Santa Chiara, Vernazzola e Sturla, in Comune di Genova (GE), in quanto costituisce un complesso di cose immobili aventi valori storici, culturali, naturali, morfologici, estetici, espressi dagli aspetti e caratteri peculiari ivi presenti, con particolare riguardo alla percezione visiva dalla costa, alle particolarità morfologiche e paesaggistiche del complesso medesimo, ai punti di vista o belvederi e, segnatamente ed ai sensi del predetto art. 136, comma 1, lett. c), alle peculiarità dell’edilizia storica degli antichi borghi marinari del levante genovese;

Considerato che:

- per l’esame delle suddette osservazioni, si è tenuto conto delle valutazioni espresse dalla Commissione regionale, riunitasi in data 26 febbraio 2021 e in data 12 marzo 2021, i cui verbali sono presenti agli atti del Settore regionale Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo;
- la Commissione, rilevando che le richieste di modifiche/integrazioni alla normativa d’uso presenti nelle ridette Osservazioni si riferissero ad elementi già presenti nel testo, non ha ritenuto necessario apportare alcuna modifica alla proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico come sopra approvata dalla Commissione stessa in data 4 luglio 2019 e pertanto non è stata apportata alcuna modifica agli atti pubblicati, sia come cartografia e perimetrazione, sia come testo descrittivo – normativa d’uso;

Tutto ciò premesso e considerato, visti:

- gli articoli da 136 a 140 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i.;
- l’articolo 4 della legge regionale 06 giugno 2014, n. 13 e s.m.,
- la deliberazione della Giunta regionale n. 254/2017 e s.m. e i. (Allegato A, lett. D, punto 30),

DECRETA

- di dichiarare il notevole interesse pubblico quale bene paesaggistico della fascia costiera e dei nuclei storici di Boccadasse, Capo Santa Chiara, Vernazzola e Sturla, in Comune di Genova (GE), ai sensi dell’articolo 136, comma 1, lett. c) e d), del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., delimitata così come motivato, descritto e rappresentato graficamente nell’Allegato 1:

  “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera e dei nuclei storici di Boccadasse, Capo Santa Chiara, Vernazzola e Sturla, nel Comune di Genova (GE)”, con conseguente assoggettamento alle relative prescrizioni d’uso riportate nel medesimo **Allegato 1**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- di approvare le controdeduzioni alle Osservazioni presentate a seguito della pubblicazione della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico, così come riportato **nell'Allegato 2**:

  "Osservazioni e controdeduzioni alla proposta di notevole interesse pubblico della fascia costiera e dei nuclei storici di Boccadasse, Capo Santa Chiara, Vernazzola e Sturla, nel Comune di Genova (GE), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- di disporre che gli interventi soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del Codice nell'ambito sottoposto a dichiarazione di notevole interesse pubblico debbano attenersi alle prescrizioni ed ai criteri specificati nel medesimo Allegato 1;

- di disporre la pubblicazione del presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 140, comma 3, del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e di trasmettere lo stesso al Comune interessato per gli adempimenti previsti dall'articolo 140, comma 4;

- di dare mandato agli Uffici regionali competenti di provvedere alla pubblicità dei contenuti della dichiarazione di notevole interesse pubblico oggetto del presente decreto attraverso il sito ufficiale regionale;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio regionale.

Avverso il presente atto è proponibile ricorso giurisdizionale al TAR Liguria ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato secondo la vigente normativa in materia, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Argomenti – pianificazione e urbanistica – paesaggio: tutela e valorizzazione – tutela del paesaggio".

Allegato 1a	PROVINCIA	COMUNE	SUPERFICIE (KMQ)	Tipologia art. 136 D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.
	GENOVA	GENOVA	0,2 KMQ	a b **c d**

SEZIONE A - ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL VINCOLO

	Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera e dei nuclei storici di Boccadasse, Capo Santa Chiara, Vernazzola e Sturla.
MOTIVAZIONI	Si procede alla dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area in quanto presenta i requisiti individuati dall'art. 136, comma 1, lett. c) e d), ovvero: c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici; d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.
beni paesaggistici – **Altre DICHIARAZIONI ex art. 136 D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i. lett. a) b) c) d)**	Codice vincolo Descrizione [070071] ***TERRENI ALBERATI E ROCCIOSI SITI IN LOCALITA' CAPO SANTA CHIARA IN GENOVA SAN FRANCESCO DI ALBARO*** Nota del Ministero Educazione Nazionale del 1935-02-15, prot. n. 252, Legge istitutiva L. n. 778/1922 [070088] ***VILLA CANEVARO - CHIGHIZZOLA IN LOCALITÀ STURLA SITA NEL COMUNE DI GENOVA - SAN MARTINO DI ALBARO*** emissione: 1925-03-06, notifica: 1925-03-18, trascrizione: 1925-04-13, Legge istitutiva L. n. 778/1922 [070087] ***AREA SITA IN LOCALITÀ DENOMINATA "LIDO DI ALBARO" NEL COMUNE DI GENOVA*** emissione: 1925-03-06, notifica: 1925-03-17, trascrizione: 1925-04-13, Legge istitutiva L. n. 778/1922 [070064] ***ZONA IN LOCALITA' SAN GIULIANO (GENOVA) COMPRENDENTE L'ABAZIA, LA CHIESA E GLI SPAZI VERDI CIRCOSTANTI*** emissione: 1977-09-08, Legge istitutiva L. n. 1497/1939

Art.142 Dlgs 42/2004	**a**	**b**	**c**	**d**	**e**	**f**	**g**	**h**	**l**	**m**
	parziale									

BENI CULTURALI TUTELATI AI SENSI PARTE SECONDA D.LGS. n. 42/2004	*Vedi www.liguriavincoli.it* art. 10, art. 11, art. 12, art. 13 del D. Lgs n. 42/2004 e s.m. e i. *Si segnala la rilevanza paesaggistica degli spazi pubblici (vie, piazze, affreschi, elementi decorativi, etc.) di cui art. 10, comma 3, lett. d, art. 10, comma 4, lett. f, g, h, l, art. 11, comma 1, lett. a, c, e, i.*

altri strumenti di tutela	**SITI UNESCO**	**PARCO nazionale**	**PARCHI naturali e Aree Protette regionali**	**ZPS e ZSC**	**VINCOLO IDROGEOLOGICO**	**ALTRO**
				(Fondali Boccadasse-Nervi)		

SEZIONE B - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA E/O TRASFORMAZIONE

SEZIONE B.0 ELEMENTI CONNOTANTI IL PAESAGGIO

Gli elementi significativi dell'area sono il valore paesaggistico, ambientale, percettivo e storico culturale dei nuclei costieri di Boccadasse, Vernazzola, Sturla e delle borgate che si estendono su Via al Capo di Santa Chiara e sul sistema di viabilità pedonale di raccordo (*crêuze*) che da essi si dipartono: questo ambito presenta elementi morfologici tipici del più antico popolamento costiero, con piccoli borghi marinari ed approdi, peraltro ben delineati dalle mappe di Matteo Vinzoni nel Settecento. Il sistema di collegamento dei nuclei e delle borgate è caratterizzato da *crêuze* che collegano tutta l'area da Boccadasse a Sturla, ancora riconoscibile nei tracciati, nelle proporzioni e nei materiali. Nella fascia costiera tra Via Giordano Bruno ed il torrente Sturla il tessuto urbano, costituito da edilizia residenziale e ville con giardini, arricchiti da specie esotiche di valore botanico e paesaggistico, tra i quali l'orto-giardino delle ex Clarisse, i viali alberati e gli spazi verdi, connessi alla passeggiata a mare di Corso Italia ed agli antichi borghi, sono rappresentativi dell'evoluzione storica del paesaggio costiero tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. La Chiesa di Sant'Antonio, il Castello Türcke, il Castello Casaretto, il Convento e la Chiesa e Monastero delle Agostiniane di Santa Chiara e San Sebastiano, l'ex Oratorio dei SS. Nazario e Celso, la Villa Chighizola e la Villa Santa Chiara sono significativi per il loro valore paesaggistico e panoramico, in quanto localizzati in punti emergenti nello *skyline* e nelle visuali.

SEZIONE B.1 STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

B.1.1 GEOMORFOLOGIA

- **Valori peculiari**

L'area è costituita dal promontorio roccioso di Santa Chiara e da quello su cui sorge la Chiesa di Sant'Antonio e dalle insenature sabbiose tra essi racchiuse, tra cui quelle di Vernazzola e Sturla.

Le scogliere sono formate da lunghi filari di rocce naturali emergenti o affioranti, con andamento trasversale alla linea di costa e sono assimilabili sotto il profilo dei beni geologici e geomorfologici (geositi) alle scogliere di Nervi per la spettacolarità degli strati subverticali di argilliti, marne, calcari marnosi, arenarie ed il valore scenico che assumono.

La stessa roccia emerge episodicamente anche nei nuclei ai margini delle *crêuze* e delle case.

- **Fattori di rischio e dinamiche di trasformazione**

Il recente ripascimento della spiaggia di Vernazzola è stato effettuato con pietrame di cava non congruente per colore, forma e tipologia di materiale a quello naturale.

Lungo la fascia costiera sono presenti barriere frangiflutti realizzate in fasi successive con pietrame di tipologia e colorazione diverse e piastre in cemento a diretto contatto con la battigia e con il mare.

B.1.2 IDROLOGIA NATURALE E ARTIFICIALE

- **Valori peculiari**

L'area è percorsa da tre corsi d'acqua che incidono il colle di Albaro, i torrenti Boccadasse (o Asse), Vernazza e Sturla, alle cui foci si sono sviluppati i borghi costieri di Boccadasse, Vernazzola e Sturla.

Due corsi d'acqua, i torrenti Boccadasse e Vernazza, sono tombinati lungo il tratto terminale che percorre Boccadasse e Vernazzola.

- **Fattori di rischio e dinamiche di trasformazione**

E' compromesso il rapporto tra i borghi ed i corsi d'acqua.

B.1.3. FASCIA COSTIERA

- **Valori peculiari**

La costa è caratterizzata da promontori rocciosi, scogli emergenti e insenature sabbiose formate da ciottoli grigi di media grandezza.

L'area costiera è caratterizzata dalla presenza di stabilimenti balneari, tradizionalmente in legno.

- **Fattori di rischio e dinamiche di trasformazione**

Il profilo della costa tra Vernazzola e Sturla è alterato dalla presenza del depuratore e dalle condizioni di degrado dello stesso.

L'insenatura un tempo sabbiosa di Vernazzola è stata recentemente riprofilata, creando un esteso arenile in sassi di cava.

Sull'area costiera di Sturla sono predominanti gli stabilimenti balneari, in parte trasformati in fabbricati in muratura, con rischio di ulteriori trasformazioni.

Sono presenti, nella parte di costa rocciosa in prossimità di Capo Santa Chiara, alcune edificazioni che hanno alterato in modo rilevante l'assetto naturale preesistente.

Sussiste rischio di compromissione dello stato naturale relativo agli habitat di prateria di posidonia presenti in prossimità delle scogliere e delle spiagge ed alla Z.S.C. marina "Fondali Boccadasse-Nervi" presente nel tratto di litorale tra il Lido d'Albaro e Vernazzola.

SEZIONE B.2 — STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

B.2.1 COMPONENTI VEGETAZIONALI

- **Valori peculiari**

La vegetazione della zona è essenzialmente costituita da giardini privati con specie autoctone ed esotiche di valore botanico e paesaggistico ed è fortemente presente e caratterizzante i crinali di Santa Chiara e di Sturla.

La vegetazione è eterogenea con presenza di essenze di pregio ad alto fusto, in prevalenza lecci e *Pinus* spp. ed aree a coltivo, specie arbustive mediterranee ed esotiche naturalizzate, vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp (*Crithmum maritimum, Limonium cordatum, Mattiola incana*, Habitat 1240) sulle scogliere.

A confine con Via Cavallotti rimangono tracce della collina che dal quartiere di Albaro degradava verso il mare e verso Boccadasse, attualmente caratterizzata dalla presenza di vegetazione spontanea.

- **Fattori di rischio e dinamiche di trasformazione**

Nuove edificazioni in aree private, soprattutto sui crinali ed in posizioni panoramiche, hanno sostituito il verde che caratterizzava l'area.

Impoverimento della biodiversità per l'abbattimento delle specie arboree, l'eliminazione di specie arbustive ed erbacee e della vegetazione sulle scogliere.

Fitopatologie (p.es. parassiti delle palme *Rhynchophorus ferrugineus, Paysandisia archon*).

SEZIONE B.3 COMPONENTI ANTROPICHE

B.3.1 NUCLEI STORICI

- **Valori peculiari**

L'area è caratterizzata dai tre nuclei costieri di Boccadasse, Vernazzola e Sturla, con i loro spazi aperti ed il tessuto urbano contiguo che si è sviluppato principalmente lungo le vie Corso Italia e Via Orlando.

Le strutture dei borghi, prevalentemente costituiti da abitazioni di pescatori, sono rimaste riconoscibili nelle parti verso la costa mentre l'edificazione recente ne invade i confini.

La forma urbana storica è perfettamente individuabile in raffronto ai rilievi del XVIII secolo di Matteo Vinzoni e presenta elementi morfologici tipici del più antico popolamento costiero, con piccoli borghi e approdi.

I centri abitati sono caratterizzati dalla permanenza della stratificazione storica che vede una varia articolazione dei volumi su un impianto di abitazioni a schiera che si sviluppano in altezza per due o tre piani con tetto a falda in ardesia e prospetti intonacati caratterizzati da aperture di limitate dimensioni.

I piani terra, originariamente adibiti a magazzini legati all'attività di pesca, sono oggi prevalentemente destinati a pubblici esercizi e negozi.
Nella forma urbana si distingue la parte verso il mare del borgo di Boccadasse dove le case hanno una disposizione urbana che si adegua all'orografia dell'area.

- **Fattori di rischio e dinamiche di trasformazione**

L'edificazione del XX secolo fa da cornice ai borghi nel panorama della costa, creando viste che falsano la percezione delle proporzioni del borgo.

Gli intonaci e le tinteggiature che caratterizzavano i borghi sono stati sostituiti da nuovi intonaci cementizi con tinteggiature non coerenti con il carattere dell'edilizia tradizionale.

Nel tempo si è incrementata la presenza di *dehors* con proporzioni e materiali non consoni al contesto, soprattutto a Sturla.

B.3.2 TESSUTI E ARCHITETTURA CONTEMPORANEI E ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

- **Valori peculiari**

I tessuti di architettura contemporanea sono legati allo sviluppo del quartiere di Albaro a seguito del piano regolatore e dell'ampliamento della città di Genova del 1877. Le espansioni hanno un'edilizia risalente prevalentemente al periodo tra l'inizio del XX secolo e il 1970 e sono diffuse ai limiti dei borghi marinari e lungo la costa.

Le edificazioni, principalmente case tradizionali, ville con parco e villini con giardini, risalenti alla prima metà del XX secolo, hanno un carattere stilistico proprio dell'epoca, con elementi architettonici raffinati ed in alcuni casi neoeclettici. In particolare le architetture contemporanee che caratterizzano l'area di Capo Santa Chiara sono in stile neo medioevale, castelli Turcke (1903) e Casaretto (1910), ed in stile liberty, palazzine del Conte Rosolino Orlando (1905). I giardini privati costituiscono un elemento unitario e presentano schemi d'impianto paesaggistici o formali derivati dai modelli europei, contraddistinti da specie esotiche e rare, con la finalità di rappresentare la posizione sociale dei proprietari e di contribuire al "decoro urbano".

Alla foce dello Sturla alla fine del secolo XIX viene edificato un manufatto per attività produttive che costituisce una rara testimonianza della costruzione a telaio ligneo in Liguria (ex stabilimento Press Inox).

Caratterizzano la percezione della costa di Vernazzola i capannoni nella parte pianeggiante dove un tempo si costruivano gozzi per la pesca e barche a vela (cantieri Beltrami e Picchetta).

- **Fattori di rischio e dinamiche di trasformazione**

Le edificazioni risalenti alla seconda metà del XX secolo hanno proporzioni e caratteri architettonici sovente avulsi dal contesto paesaggistico di riferimento.

B.3.3 VIABILITÀ STORICA, MODERNA E SENTIERISTICA

- **Valori peculiari**

L'area è caratterizzata dalla presenza di un sistema di *crêuze* e di scalinate (Via Aurora, Via Boccadasse, Via della Scalinata, Via Urania, Via Costa di Scioà, Piazza Nettuno, Via della Casa, Via al Capo di Santa Chiara, Via Giasone, Via Flavia, Via Icaro, Piazza Vernazzola, Via Vernazzola, Vico del Pesce, Via del Dragone), vie pedonali a volte gradonate, tradizionalmente pavimentate in mattoni e ciottoli di mare, di larghezza limitata e spesso chiuse tra muri che delimitano proprietà private (muri di cinta che racchiudono giardini e muri costituenti i prospetti di edifici limitrofi) a collegamento tra i borghi da cui si godono panorami caratteristici verso le ville ed i giardini e verso il mare.

Corso Italia, Via Cavallotti, Via Caprera, Via dei Mille, Via V Maggio sono le strade di percorrenza automobilistica a doppio senso di marcia, da cui si godono scorci panoramici sull'area, sia nel senso di marcia da levante sia in quello da ponente, in particolare da Corso Italia la vista sulla Chiesa di Sant'Antonio che delimita il borgo di Boccadasse e la vista da Via V Maggio verso i crinali di Sturla e Santa Chiara.

- **Fattori di rischio e dinamiche di trasformazione**

I materiali caratterizzanti le *crêuze* sono stati sostituiti, in molti casi, con asfalto.

SEZIONE B.4	ELEMENTI DELLA PERCEZIONE

B.4.1 VISUALI PANORAMICHE DA E VERSO PERCORSI E PUNTI DI VISTA PANORAMICI E/O DI BELVEDERE

- **Valori peculiari**

La visuale pubblica di maggior rilevanza si ha dal percorso pedonale e automobilistico di Corso Italia, dal quale è visibile la Chiesa di Sant'Antonio ed il borgo di Boccadasse, inquadrata dalla parte terminale del quartiere di Albaro, la cui quinta di ville costituisce coronamento di ingresso al borgo stesso.

Nell'ambito descritto esistono numerosi punti panoramici che consentono la vista di scorci e quadri di grande pregio da cui si gode la vista dell'intero borgo di Boccadasse, del Capo di Santa Chiara, e del panorama della costa fino al promontorio di Portofino e a Capo Noli, oltre a punti di belvedere veri e propri, così definiti anche nella toponomastica, come il Belvedere Firpo, sul lato della Chiesa di Sant'Antonio, ed il belvedere sul promontorio di Via al Capo di Santa Chiara.

Da tutte le strade interne e dalle *crêuze* si hanno viste di notevole rilevanza paesaggistica che inquadrano scorci di mare, viste sulle baie, viste sul costruito, viste su elementi di pregio storico architettonico come i castelli o le ville.

Viste significative dei borghi e della collina di Sturla si hanno percorrendo da ponente verso levante Via V Maggio.

- **Fattori di rischio e dinamiche di trasformazione**

L'edificazione sulle colline ed in alcuni tratti panoramici delle *crêuze* potrebbe compromettere la leggibilità ed il carattere del contesto, l'alterazione e l'occlusione degli spazi liberi di pubblica visuale e fruizione.

La realizzazione di manufatti, piattaforme, strutture lungo il litorale hanno alterato ulteriormente il paesaggio visibile dai percorsi, dai punti panoramici e dal mare.

B.4.2 EMERGENZE STORICHE, PAESAGGISTICHE E ARCHEOLOGICHE

- **Valori peculiari**

Emergenze storiche di carattere religioso:

Chiesa di Sant'Antonio di Boccadasse (1600, dichiarazione ex art. 5 L. n. 364/1909 del 1934), Chiesa e Monastero delle Agostiniane di S. Chiara e S. Sebastiano (1480, ope legis ex art.12, comma 1, D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.), ex Oratorio dei SS. Nazario e Celso (1500, dichiarazione L. n. 1089/1939 del 1964).

Emergenze storico-paesaggistiche:

Villa S. Chiara con giardino e pertinenze (dichiarazione ex art. 5 D. Lgs n. 490/1999 del 2001), Villa Canevaro-Chighizzola, Castello Türcke (1903 – Coppedè e Predasso, dichiarazione L. n. 1089/1939 del 1990), Castello Casaretto (1910 – Traverso), Residenza di Luigi Durand de la Penne (1800, dichiarazione L. n. 1089/1939 del 1995).

Emergenze identitarie:

Ex stabilimento Press-Inox in Via del Tritone (1899, dichiarazione art. 10, comma 1, D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i. del 2017).

Pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti di interesse artistico e storico:

Via Aurora, Via Boccadasse, Via della Scalinata, Via Urania, Via Costa di Scioà, Piazza Nettuno, Via della Casa, Via al Capo di Santa Chiara, Via Giasone, Via Flavia, Via Icaro, Piazza Vernazzola, Via Vernazzola, Vico del Pesce, Via del Dragone (ope legis ex art. 10, comma 4, lett. g, D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.).

B.4.3 CRINALI, CAPI E ALTRI ELEMENTI DI DEFINIZIONE DEL PAESAGGIO

Due sono i crinali presenti nell'area, quello coincidente con Via al Capo di Santa Chiara e quello coincidente con il parco della Villa Canevaro-Chighizzola.

Gli elementi che maggiormente si spingono verso il mare sono la Chiesa di Sant'Antonio di Boccadasse, il ristorante Santa Chiara, i bagni Santa Chiara ed il depuratore.

Altri elementi che definiscono il litorale sono rappresentati dai diversi punti di collegamento con la falesia e le spiagge, gli spazi marini liberi; soprattutto nella zona del borgo di Sturla si trovano ancora alcuni stabilimenti con struttura tradizionale in legno.

SEZIONE B.5 RIFERIMENTI CULTURALI INDIRETTI

B.5.1 SPAZI E STRUTTURE CHE HANNO UN RIFERIMENTO POLITICO, MILITARE, LETTERARIO, ARTISTICO E CULTURALE

Rappresentazione del paesaggio negli ex voto presenti nella Chiesa di S. Antonio di Boccadasse.

Cooperativa "Galleria del Deposito" (1963-1967) in Piazza Nettuno, polo artistico e culturale a livello internazionale, con soci quali Max Bill, Eugenio Carmi, Germano Celant, Gillo Dorfles, Lucio Fontana, Emanuele Luzzati.

Studi d'artista: Eugenio Carmi in Piazza Nettuno, "Bottega dell'Artista" di Benito Merli (in arte "Bunni").

B.5.2 PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE

Festa di San Giovanni a Vernazzola.

Festa di Sant'Antonio a Boccadasse.

Il percorso della Via Crucis.

Attività legate alla pesca.

Attività sportive, quali il canottaggio, esercitato sotto le insegne della storica Società "Vignocchi", dopolavoro di pescatori di Boccadasse.

Tradizioni musicali: a Sturla erano attive alcune formazioni storiche che praticavano il *trallalero* attraverso le tradizionali squadre di canto popolare. Tra queste va menzionata la Vecchia Sturla, squadra di canto molto conosciuta di cui sono note diverse pubblicazioni discografiche negli anni ’70 del Novecento.

Il borgo di Boccadasse ha ispirato scrittori, poeti, musicisti e cantautori, tra i quali Friedrich Schiller, Edoardo Firpo, Remigio Zena, Fernanda Pivano, Andrea Camilleri, Costanzo Carbone, Gino Paoli, Luigi Tenco e Fabrizio De Andrè.

SEZIONE C - TUTELA E VALORIZZAZIONE - DISCIPLINA D’USO

SEZIONE C.1	STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

OBIETTIVI

- Devono essere garantiti gli equilibri idro-geomorfologici quali elementi determinanti il paesaggio.
- Deve essere tutelata la costa caratterizzata dalla presenza di formazioni rocciose e spiagge, mantenendo i caratteri morfologici, anche attraverso la loro messa in sicurezza. Devono essere promosse azioni di rinaturalizzazione degli argini e delle foci dei corsi d’acqua.
- Devono essere salvaguardate le biocenosi marine, vista la presenza della Z.S.C. marina “Fondali Boccadasse-Nervi”.

PRESCRIZIONI

- Non sono ammesse nuove edificazioni sul litorale.
- Non sono ammessi interventi che alterino i caratteri morfologici naturali del litorale, né avanzamenti di manufatti e pedane verso il mare.
- Non sono ammesse recinzioni e barriere che impediscano l’accesso al litorale e la visuale verso il mare.
- Le opere di difesa costiera, quali moli, scogliere, dighe soffolte, ripascimenti ed opere a mare di qualsiasi genere, devono essere attentamente valutate per gli aspetti della tutela dei valori storici, culturali e archeologici e della compatibilità paesaggistica, materico-cromatica ed ambientale.
- La spiaggia di Boccadasse deve essere mantenuta libera da strutture anche rimovibili quali pedane, cabine e ombrelloni. Sono consentite le attrezzature per la risalita dal mare delle piccole imbarcazioni che potranno essere posizionate sulla spiaggia solo occasionalmente con traversine di risalita in legno, evitando interventi in cemento.
- L’unica protezione dei percorsi esistenti sulle scogliere potrà essere costituto da paletti metallici e corrimano leggero alla marinara.

SEZIONE C.2	STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

C.2.1 COMPONENTI VEGETAZIONALI

OBIETTIVI

- Deve essere garantita la conservazione delle componenti naturalistiche e vegetazionali quali elementi determinanti il paesaggio.
- Devono essere tutelati e valorizzati i caratteri dell'impianto morfologico e vegetazionale dei giardini, delle aiuole stradali, con particolare attenzione alle pregiate alberature ad alto fusto.
- Devono essere tutelati i caratteri della vegetazione autoctona esistente, in particolare della macchia mediterranea, degli ambiti caratterizzati da naturalità e della vegetazione delle scogliere e delle spiagge.

PRESCRIZIONI

- Sono da escludere tutti gli interventi che possono interferire con la tutela e la conservazione del verde con caratteri connotativi del paesaggio mediterraneo e del verde storico e causare danni agli apparati radicali con la posa di strutture, scavi in prossimità del colletto degli alberi e alla chioma con capitozzature.
- La vegetazione deve essere mantenuta, soprattutto sui crinali ed in posizioni panoramiche, fatti salvi gli interventi volti a tutelare la pubblica e privata incolumità, previ adeguati accertamenti agronomici.
- I parchi, giardini storici e le sistemazioni delle pertinenze storicizzate devono essere conservati e restaurati con particolare attenzione all'impianto planimetrico, all'articolazione dei profili e dell'andamento del terreno, alla struttura vegetale, agli elementi costruiti e decorativi secondo i principi della Carta dei Giardini storici (1981).
- Le specie arboree con problemi fitopatologici e di stabilità devono essere sostituite con specie congruenti con i caratteri paesaggistici e idonee ai fini del potenziamento dei servizi ecosistemici.
- Le pavimentazioni degli spazi pertinenziali degli edifici, degli spazi aperti, dei parcheggi devono essere realizzate con materiali drenanti.
- Nelle aree di cantiere devono essere predisposte misure di difesa delle piante per evitare il compattamento e l'innalzamento del terreno, lesioni al tronco, ai rami e all'apparato radicale, e di conservazione del suolo; non sono ammessi il deposito e lo scarico di sostanze inquinanti e fitotossiche.
- I progetti che prevedono modificazioni di spazi verdi, giardini e parchi devono contenere specifici elaborati.

SEZIONE C.3	COMPONENTI ANTROPICHE

C.3.1 NUCLEI STORICI

OBIETTIVI

- Devono essere valorizzate le componenti determinanti i nuclei storici, garantendo che gli interventi di trasformazione edilizia non ne compromettano la leggibilità e la riconoscibilità.

PRESCRIZIONI

- I nuclei storici devono essere mantenuti nella attuale conformazione e consistenza volumetrica, morfologica e tipologica.
- Sono possibili interventi isolati di demolizione e/o di ricostruzione di edificazioni per risolvere situazioni di degrado paesaggistico che mantengano la coerenza con l'assetto morfologico urbano di impianto storico ed i caratteri tipologici e architettonici.
- Negli interventi di manutenzione devono essere utilizzate soluzioni formali coerenti con l'esistente, evitando di inserire elementi eterogenei, sia tipologici che morfologici.
- Le aperture esistenti devono essere conservate nelle loro proporzioni e laddove oggetto di intervento ricondotte a proporzioni tradizionali.
- Non sono ammessi nuovi balconi.
- Le coperture devono essere rigorosamente in abbadini di ardesia ligure, disposti in modo tradizionale con calce, a triplice sovrapposizione.
- Non sono ammesse variazioni di altimetrie e pendenze delle falde, variazioni delle sagome degli sporti di gronda e di testata, nonché l'introduzione di elementi tecnologici estranei come antenne paraboliche o cassonetti per l'aria condizionata o anomali come terrazzi a vasca ed ampi lucernai. Piccoli lucernai raso falda possono essere valutati di volta in volta con riguardo alla loro posizione e incidenza rispetto alle principali visuali panoramiche.
- Negli interventi di manutenzione devono essere utilizzate finiture esterne coerenti con il contesto e con i valori espressi dall'edilizia storica, con particolare attenzione ai serramenti lignei, agli intonaci a calce, alle cromie e alle decorazioni. Gli intonaci antichi devono essere oggetto di intervento conservativo; è ammessa la ricostruzione degli intonaci recenti, valutandone le tecniche di realizzazione e di posa in opera.
- Negli interventi di efficientamento energetico l'introduzione di pannelli solari, fotovoltaici e di impianti in genere è valutato con particolare attenzione alla qualità dell'integrazione ed alla intrusione visiva del singolo intervento, che non deve essere percepibile dalle pubbliche vie.
- I macchinari per condizionatori non devono essere posizionati sui prospetti esterni e visibili dalle pubbliche vie.
- Sui terrazzi privati non devono essere collocate strutture fisse di chiusura o di copertura.
- Gli interventi ai piani terra devono rispettare le forme delle aperture esistenti e solo in corrispondenza degli ingressi degli esercizi commerciali sono ammesse semplici tende a ribalta senza chiusure laterali e con sbalzo non superiore a mt. 1,20, con tonalità *ecrù* uniforme, senza alcuna scritta.
- Le insegne devono essere solo in metallo o legno dipinte, a pannello infisse al muro, non a bandiera e non luminose.
- Le opere ed i percorsi sulle scogliere devono essere mantenuti nella loro attuale conformazione. Le opere cementizie autorizzate sulle scogliere devono essere, in caso di interventi comportanti modifiche, sostituite con strutture in legno.
- Non sono ammessi dehors, neanche realizzati con frangivento, pedane, recinzioni e fioriere.

C.3.2 TESSUTO URBANO

OBIETTIVI

- Deve essere favorita la riqualificazione urbana nel rispetto dei caratteri paesaggistici dei nuclei storici e della costa.

PRESCRIZIONI

- Sono ammessi interventi sul patrimonio edilizio purché coerenti con il contesto per soluzioni tecniche, proporzioni ed idonei spazi di distacco dall'esistente.
- Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono garantire la conservazione dei valori identitari dei profili dalle visuali che si aprono da e verso il mare.
- Gli interventi devono contribuire ad assicurare una maggiore qualificazione architettonica e coerenza paesaggistica degli edifici e delle aree pertinenziali, privilegiando l'inserimento di aree a verde.

C.3.3 VIABILITÀ STORICA

OBIETTIVI

- Devono essere salvaguardati la viabilità ed i percorsi storici.

PRESCRIZIONI

- Devono essere mantenuti i percorsi viari e le *crêuze*, i relativi caratteri materici e tecnici, utilizzando negli interventi di ripristino materiali storici e relative modalità di posa.
- Non sono ammesse nuove aperture lungo i muri che delimitano le *crêuze* e la viabilità storica.
- La segnaletica stradale deve essere ridotta nelle dimensioni minime ammesse dal Codice della Strada.
- Negli interventi lungo Corso Italia che riguardano la cartellonistica, la segnaletica, i pali e gli impianti di illuminazione non devono essere alterati gli scorci panoramici.
- Qualsiasi intervento che interessi il sedime con opere di scavo deve essere attentamente valutato sotto gli aspetti della tutela dei beni archeologici, con l'eventuale assistenza in corso d'opera.

SEZIONE C.4	ELEMENTI DELLA PERCEZIONE

C.4.1 VISUALI PANORAMICHE DA E VERSO PERCORSI E PUNTI DI VISTA PANORAMICI E/O DI BELVEDERE E DA E VERSO IL MARE

OBIETTIVI

- Devono essere favoriti la percezione visiva del paesaggio ed il riconoscimento dei suoi valori identitari.

PRESCRIZIONI

- Lungo le strade carrabili non sono ammessi interventi che limitino le visuali panoramiche e negli interventi modificativi dell'esistente devono essere ridotti gli ingombri.
- Non sono ammesse costruzioni che limitino le visuali panoramiche.
- Non sono ammesse cancellate e opere di sbarramento che limitino le visuali panoramiche.
- Devono essere salvaguardati e tutelati tutte le viste e i punti di belvedere, garantendone l'integrità e la godibilità, preservando i coni visivi che si aprono da e verso i nuclei storici e i quadri naturali.

SEZIONE C.5	RIFERIMENTI CULTURALI INDIRETTI

OBIETTIVI

- Devono essere tutelati e valorizzati i luoghi anche dal punto di vista del riferimento culturale indiretto.
- Devono essere salvaguardati, con il patrimonio culturale immateriale, gli elementi materiali di rilevanza identitaria ad esso correlati.

PRESCRIZIONI

- Vanno preservati gli elementi materiali quali edifici, percorsi viari, edicole votive, eventuali elementi di arredo urbano che risultino identificabili con il correlato.

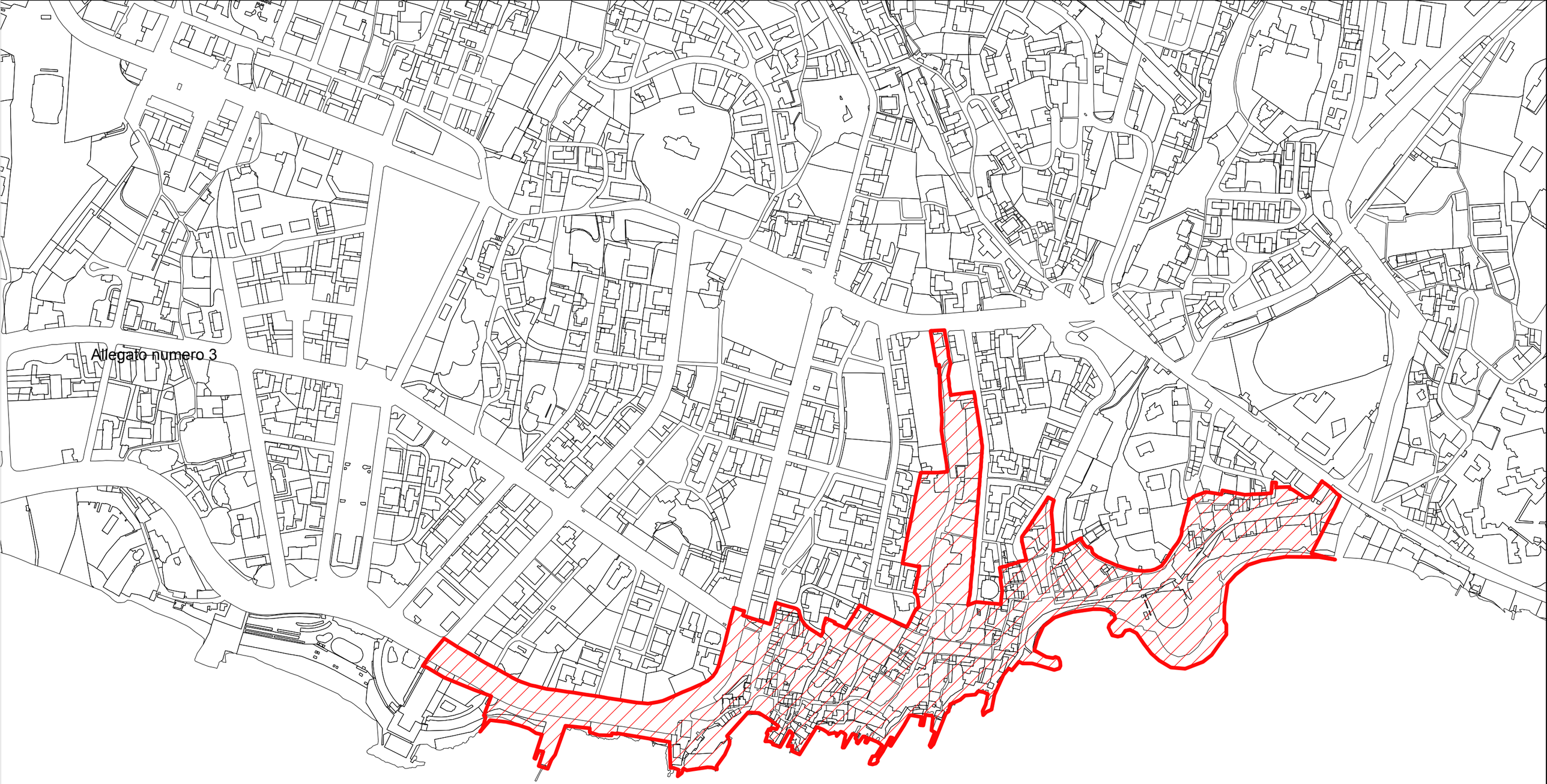


Carta Tecnica Regionale 1:5000 - 2007/2013 - II Edizione 3D/DB Topografico
scala 1:5000

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
DELLA FASCIA COSTIERA E NUCLEI STORICI DI BOCCADASSE, CAPO DI SANTA CHIARA, VERNAZZOLA, STURLA

Allegato 1b

Allegato numero 3



Catasto terreni
scala 1:5000

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
DELLA FASCIA COSTIERA E NUCLEI STORICI DI BOCCADASSE, CAPO DI SANTA CHIARA, VERNAZZOLA, STURLA

Allegato 1c

Allegato 2

Oggetto: Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera e dei nuclei storici di Boccadasse, Capo Santa Chiara, Vernazzola e Sturla.

Controdeduzioni su Osservazioni presentate congiuntamente da Circolo Nuova Ecologia Legambiente Genova e da Italia Nostra sezione Genova in data 08.03.2020.

Di seguito si sviluppano i riscontri alle proposte di modifica della documentazione relativa alla proposta di dichiarazione di interesse pubblico, nell'ordine in cui sono state presentate nelle osservazioni in oggetto.

1

Proposta di modifica: *Si richiede che i futuri ripascimenti rispettino tassativamente la tipologia di materiale.*

Riscontro: La prescrizione d'uso è già espressa nella scheda: C1 - *Non sono ammessi interventi che alterino i caratteri morfologici naturali del litorale, né avanzamenti dei manufatti e pedane verso il mare.*
Le opere di difesa costiera (…) ripascimenti ed opere a mare di qualsiasi genere, devono essere attentamente valutati per gli aspetti della tutela (…) materico-cromatica e ambientale.

2

Proposta di modifica: *Si richiede che le tinteggiature siano coerenti con l'edilizia tradizionale.*

Riscontro: La prescrizione d'uso è già espressa nella scheda: C3.1 - *Negli interventi di manutenzione siano utilizzate finiture esterne coerenti con il contesto e con i valori espressi dall'edilizia locale, con particolare attenzione ai serramenti lignei, agli intonaci a calce, alle cromie e alle decorazioni. Gli intonaci antichi devono essere oggetto di intervento conservativo, è ammessa la ricostruzione degli intonaci recenti valutandone le tecniche di realizzazione e di posa in opera.*

3

Proposta di modifica: *Si richiede che in vista del rinnovo delle Concessioni siano date prescrizioni precise e consone per la riqualificazione degli immobili o dei precari con riferimento alle vecchie strutture in legno di tinteggiatura e arredo consoni.*

Riscontro: In linea generale il tema della riqualificazione dei manufatti presenti nell'area è presa in considerazione nella scheda: *Negli interventi di manutenzione devono essere utilizzate soluzioni formali coerenti con l'esistente, evitando di inserire elementi eterogenei, sia tipologici che morfologici.* Non sembra necessario specificare la tipologia di tutti i manufatti presenti nell'area. La questione del rinnovo delle Concessioni appare invece fuori contesto, non riguardando la tutela paesaggistica.

4

Proposta di modifica: *Si richiede che le manutenzioni rispettino l'antico aspetto e i materiali della tradizione.*

Riscontro: La prescrizione d'uso è già espressa nella scheda: C3.1 – cfr. sopra.

5

Proposta di modifica: *Per Vernazzola gli scali delle società sportive presenti sono purtroppo intervenute con cementificazioni sulla spiaggia, che con le recenti mareggiate hanno provveduto a ripristinare con Interventi permanenti: anche qui si richiede che eventuali ripristini non siano più di tipo cementizio.*

Riscontro: La prescrizione d'uso è già espressa nella scheda, per quanto attiene alla spiaggia di Boccadasse. Si rileva che le prescrizioni della dichiarazione di interesse paesaggistico non possono avere valore retroattivo su opere realizzate regolarmente e quindi dette opere rimangono regolari.

6

Proposta di modifica: *Si richiede che vengano mantenute tutte le superfici permeabili esistenti.*

Si richiede dì vincolare l'orto-giardino del Convento ex Clarisse, Via al Capo di Santa Chiara/Via Orlando, uno dei rarissimi *esempi rimasti in città con quello di Santa Maria del Prato di Verde antico.*

Riscontro: La prescrizione d'uso è già espressa nella scheda: C3.1 – *Le pavimentazioni degli spazi pertinenziali degli edifici, degli spazi aperti, dei parcheggi devono essere realizzate con materiali drenanti.*

L'orto-giardino delle Clarisse risulta già compreso nella perimetrazione del vincolo, così come validato dalla Commissione Regionale.

Se la proposta di modifica riguardasse invece la richiesta di dichiarazione dell'interesse culturale di cui alla parte II del Codice BB. CC., si ritiene la stessa palesemente fuori contesto. Si richiama, inoltre, che il bene è, al momento, già sottoposto alla tutela della parte II del citato Codice, ai sensi dell'art. 12 dello stesso.

7

Proposta di modifica: *Non siano ammessi incrementi volumetrici.*

Riscontro: La prescrizione d'uso è già espressa nella scheda: C3.1 - *I nuclei storici vanno mantenuti nella attuale conformazione e consistenza morfologica e tipologica.*

8

Proposta di modifica: *Si escludano pannelli solari, fotovoltaici, perché sia a Sturla, in particolare a Vernazzola, sia a Boccadasse il retro di ogni casa dei due Borghi è visibile dalle creuze o strade soprastanti, da Via al Capo di Santa Chiara, Via Orlando, Via Urania, ecc.: i retri sono ad oggi in degrado con interventi invasivi fra canne fumarle, condizionatori, ecc., ben visibili da altra prospettiva.*

Riscontro: La prescrizione d'uso è già espressa nella scheda: C3.1 - *Le coperture devono essere rigorosamente in abbaini di ardesia ligure (…) Non sono ammesse (…) l'introduzione di elementi tecnologici estranei (…).*
Negli interventi di efficientemente energetico l'introduzione di pannelli solari, fotovoltaici e impianti in genere è valutata con particolare attenzione alla qualità dell'integrazione e alla introduzione visiva del singolo intervento, che non deve essere percepibile dalle pubbliche vie.

9

Proposta di modifica: *I condizionatori potrebbero essere installati solo in caso vi siano balconi, in basso e mascherati opportunamente.*

Riscontro: La prescrizione d'uso è già espressa nella scheda: C3.1 – cfr. precedente riscontro.

10

Proposta di modifica: *Non si ammettano tende di alcun tipo neppure per gli esercizi commerciali ma soltanto ombrelloni ecrii uniforme senza alcuna scritta: è noto che negli spazi dedicati ai tavolini di bar e ristoranti questi non mantengono mai la stessa posizione ma vengono spostati a seconda della stagione e del sole.*

Si richiedano tassativamente insegne commerciali consone che rispettino l'identità del contesto nei materiali e nei colori.

Riscontro: La prescrizione d'uso è già espressa nella scheda: C3.1 – *non sono ammessi dehors*.

Si ritiene che insegne e tende, quando controllate secondo le prescrizioni indicate, come previsto dalla proposta di dichiarazione di pubblico interesse, rappresentino un elemento caratteristico del paesaggio costiero e quindi la totale esclusione di questi arredi rappresenterebbe un depauperamento delle caratteristiche formali dei nuclei storici, anziché una salvaguardia.

11

Proposta di modifica: *Si propone un PIANO UNITARIO di GESTIONE DEGLI SPAZI per gli esercizi commerciali, non ammettendo nuovi ampliamenti delle Concessioni in essere, mentre quelle a scadenza annuale devono essere riviste, secondo criteri di rispetto anche dei residenti.*

Riscontro: Il piano può essere fatto nei termini dell'art. 52 del Codice, non può essere oggetto della dichiarazione di interesse pubblico relativa alla parte III del Codice BB. CC., non rientrando tra le prescrizioni d'uso.

12

Proposta di modifica: *Non siano ammessi incrementi volumetrici.*

Si richiede di vincolare il convento delle ex Clarisse o almeno l'antica struttura e i volumi in caso di recupero edilizio (…).

Si richiede di mantenere nella sua struttura e volumi l'immobile sito in Via al Capo di Santa Chiara 43, prima del Belvedere a salire a sinistra, oggi in forte degrado e che necessiterebbe di restauro.

Riscontro: La prescrizione relativa agli aumenti volumetrici è già compresa nella scheda: C3.1. Per quanto attiene alla richiesta di vincolo relativa al convento delle ex Clarisse fare riferimento al riscontro di cui al punto n. 6 (orto-giardino del Convento).

In relazione alla richiesta circa l'immobile in stato di degrado, la normativa inerente la tutela paesaggistica, parte III del Codice BB.CC., non prevede oneri a carico del proprietario. La dichiarazione di interesse pertanto non può definire azioni in tal senso.

13

Proposta di modifica: *Si propongono segnaletica a carattere storico e accessori stradali adeguati al contesto dei Borghi, come ad es. già esistenti presso il belvedere di Capo Santa Chiara.*

Riscontro: La segnaletica turistica è certamente ammissibile ma non può rientrare tra le prescrizioni d'uso della dichiarazione d'interesse, che ha finalità di tutela, quindi di difesa, dei valori paesaggistici e non di promozione turistica o di diffusione dei valori culturali.

14

Proposta di modifica: *…la perimetrazione non considera che anche le aree escluse sono parte integrante della fascia costiera per l'omogeneità dei caratteri paesaggistici.*

… si raccomanda che la PERIMETRAZIONE DEL VINCOLO SIA ESTESA ALL' INTERA FASCIA COSTIERA tra Albaro e Sturla per salvaguardare il paesaggio che potrebbe essere alterato con interventi incongrui nella porzione non vincolata, con particolare riferimento a manufatti, edifici, strutture, in contrasto con il valore dello skyline del paesaggio costiero e i caratteri del tessuto urbano storico.

Riscontro: La questione è già stata discussa in sede di Commissione Regionale, come testimonia anche la relazione della prof.ssa Mazzino in atti; la perimetrazione è stata valutata in rapporto alle specifiche caratteristiche dell'oggetto di tutela, ovvero della fascia costiera relativamente ai tre nuclei storici presenti, escludendo le aree di nuova edificazione. Ciò non toglie che nelle aree limitrofe si possano esercitare le altre forme di controllo, già previste dal PUC di Genova e dagli altri strumenti.

Identificativo atto: 2022-AM-654

Area tematica: Territorio e Ambiente > Tutela Paesistica ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Pier Paolo Tomiolo		-	03-02-2022 15:28
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Pier Paolo Tomiolo		-	03-02-2022 15:28
Approvazione legittimità	Daniele CASANOVA		-	03-02-2022 15:23
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Pier Paolo Tomiolo		-	03-02-2022 13:28

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto
Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005